

Focus 2000 extracomunitari in una baraccopoli fuori controllo tra droga, prostituzione, caporalato

Nell'inferno del CARA a due passi da Foggia

La solidarietà agli agenti aggrediti, la richiesta a Salvini di chiudere il centro finito nel ciclone di "Mafia Capitale"

L'aggressione a 2 poliziotti da parte di 50 extracomunitari nel tentativo di coprire un pregiudicato cambiano di 26 anni, Omar Jallow, sfuggito ad un posto di blocco anticaporalato, torna a riacendere i riflettori su Borgo Mezzanotte, l'infernale Genoa di baracche a due passi da Foggia, dove più di mille persone vivono tra droga e prostituzione, fornendo manovalanza a basso costo al caporalato.

«Durante un servizio di anticaporalato, ho intimato l'alt ad un ospite del centro per rifugiati e poi mi sono visto "costretto" ad un inseguimento nei campi. Una volta raggiunto, nel tentativo di ammanettarlo, sono stato attorniato insieme al collega...» Così **Ciro Caggiani** racconta quei «quindici minuti interminabili, trascorsi fra calci e pugni» da parte degli extracomunitari. «Non è la prima volta che veniamo presi come bersaglio in questa realtà e con tanta amarezza e preoccupazione questa Segreteria ADP (Autonomi di Polizia) di Foggia chiede ad alta voce un intervento tempestivo da parte del Superiore Ministero onde poter lavorare in condizioni di sicurezza e serenità in

considerazione della difficile realtà in cui si è costretti ad operare. Tanta solidarietà ai due amici/colleghi del Distaccamento Polizia Stradale di Cerignola che hanno riportato lesioni giudicabili guaribili in 30 e 15 giorni cadauno e che ancora una volta hanno saputo controllare una situazione che stava sfuggendo di mano, rischiando la propria pelle pur di far rispettare la legge», dice **Carlo Grasso** segretario provinciale del sindacato autonomo di Polizia.

LA SOLIDARIETÀ AGLI AGENTI

Per i due agenti un coro di solidarietà (ma non si è levata una sola voce dalle forze politiche di sinistra).

«Gratitudine, solidarietà e vicinanza. Sono questi i sentimenti che provo nei confronti dei due agenti della Polstrada, barbaramente inseguiti e aggrediti da decine di migranti nel borgo di Mezzanone - dichiara il vicepresidente del Consiglio regionale, **Giandiego Gatta**, manfredoniano - . Con abnegazione, ci sono uomini che operano tutti i giorni per la legalità e la sicurezza dei cittadini in modo instancabile. Dalle facili promesse, dagli annunci fumosi, si deve re-

almente passare ai fatti, partendo dalla consapevolezza che non si possa più attendere un potenziamento serio degli organici delle forze dell'ordine e dei mezzi a loro disposizione. Lo Stato, ognuno di noi, deve tanto a questi coraggiosi lavoratori. Ai due agenti della Polizia Stradale vanno i migliori auguri di pronta guarigione e i più sentiti ringraziamenti per quello che fanno, assieme ai loro colleghi, per la nostra comunità».

«La brutale aggressione di due agenti di polizia, nei pressi del Cara di Borgo Mezzanone, ha fatto emergere ancora una volta la difficoltà e i rischi che quotidianamente vivono persone chiamate a garantire sicurezza e legalità in un contesto difficile e drammatico - aggiunge il consigliere regionale foggiano **Granicola De Leonards** -. E quanto il fenomeno dell'immigrazione sia complesso in tutte le sue infinite sfumature e implicazioni, in una provincia e in un territorio particolare sovraesposto. Alle forze dell'ordine



e agli operatori tutti la mia piena solidarietà e ammirazione, unita alla richiesta al Governo centrale di ulteriori risorse umane e materiali, sempre più necessarie data l'escalation che si continua a registrare”

Il capogruppo consiliare di Forza Italia al Comune di Foggia, **Consalvo Di Pasqua**, e tutto il gruppo consiliare azzurro, esprimono solidarietà e vicinanza ai due agenti della Polizia Stradale brutalmente aggrediti nei pressi del CARA di Borgo Mezzanone da un numero cospicuo di stranieri. L'inquietante episodio che si è verificato qualche giorno fa ripropone con forza il tema della gestione dei Centri di accoglienza per migranti esistenti sul territorio nazionale, e di quello di Borgo Mezzanone in particolare, dove accanto ad una struttura “ufficiale” sorge una baraccopoli in cui proliferano prostituzione e vendita abusiva di merci in baracche che si moltiplicano sempre di più. Forza Italia è e sarà sempre dalla parte dei rappresentanti delle forze dell'ordine quotidianamente impegnate nel CARA di Borgo Mezzanone e nel pattugliamento di un territorio alle prese

con numerosi episodi di criminalità. Per questo motivo auspichiamo che il governo possa adottare seri ed urgenti provvedimenti affinché adegui la pianta organica dei rappresentanti delle forze di polizia in provincia di Foggia e di conseguenza di non consentire che il Centro di accoglienza che dista appena pochi chilometri da Foggia diventi una zona franca, in cui degrado e disordine spingono un numero sempre maggiore di persone ad infrangere le leggi e le regole del vivere civile degne di un Paese democratico come il nostro.

Il Presidente dell'Associazione Antiracket / Antiusura “Vivere liberi” Mimmo Foglietta, «dopo aver preso atto del grave episodio verificatosi ieri 8 ottobre 2018, presso il Centro di accoglienza CARA di Borgo Mezzanone (Foggia), da parte di cinquanta migranti i quali hanno aggredito due poliziotti, esprime massima vicinanza, sostegno e solidarietà nei confronti di tutte le forze dell'ordine, dei due poliziotti aggrediti e del Segretario **del SAP** Giuseppe Vigilante che ha denunciato l'accaduto. Foglietta, continua dichiarando, che al CARA, in passato si sono

verificati episodi analoghi e una volta c'è stato un episodio in cui una vettura del 118 chiamata per trasportare dei feriti, fu completamente distrutta. Altro episodio due settimane fa, alle ore 13,00 circa alla fermata dell'autobus che porta migranti e studenti residenti nel piccolo centro. I primi impedirono agli studenti foggiani che dovevano far rientro a casa, di salire sul mezzo di trasporto e da qui nacque uno scontro che fu sedato grazie al tempestivo intervento dei Carabinieri. Il Presidente Mimmo Foglietta si impegna a comunicare tale ennesimo episodio, al Ministro Salvini, affinché possa intervenire e prendere seri provvedimenti. Questo per l'incolumità e la tranquillità dei cittadini foggiani residenti nella borgata, diventata ormai terra di nessuno dove si assiste a prostituzione, spaccio di droga e degrado. Se ci saranno i presupposti - continua Foglietta - chiederemo la chiusura di tale struttura».

